



31605181



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE**

## **ALLE AMMINISTRAZIONI STATALI**

**Elenco indirizzi allegato**

**(Trasmissione per posta elettronica certificata)**

**Oggetto:** Fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche - **annualità 2021**. Circolare recante linee guida per la predisposizione delle richieste di finanziamento da parte delle Amministrazioni statali.

Con la presente circolare si forniscono alle Amministrazioni statali le linee guida per la predisposizione delle richieste di accesso ai fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, **annualità 2021**, corredate dai relativi progetti.

Si indicano, a seguire, gli ulteriori riferimenti normativi che disciplinano la materia:

1. decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, come modificato dal d.P.R. 30 gennaio 2003, n. 60;
2. decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 novembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 gennaio 2019, n. 2, recante i criteri di ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per il triennio 2020-2022;
3. decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020 recante "Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno finanziario 2021".

## **1. CRITERI GENERALI DI RIPARTO DEI FONDI**

*A* Il d.P.C.M. 23 dicembre 2020, recante "Approvazione del bilancio di previsione

della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2021”, fissa lo stanziamento relativo ai fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per l'anno 2021, in euro **4.058.760,00**.

Sull'ammontare disponibile, come per i precedenti anni, è stata accantonata la somma di euro **121.763,00<sup>1</sup> (3%)**, da destinare alle Amministrazioni statali.

## **2. DOMANDE DI FINANZIAMENTO E PROGETTI**

In attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante i criteri di ripartizione dei fondi, relativo al triennio 2020-2022, datato 15 novembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 gennaio 2020, n. 2, le Amministrazioni dello Stato possono presentare progetti finalizzati all'istituzione di sportelli linguistici e alla formazione linguistica.

a) Le Amministrazioni dello Stato che intendono adeguare i propri uffici periferici all'uso delle lingue minoritarie storiche ammesse a tutela dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482, ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, devono trasmettere l'istanza al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, Ufficio IV - Roma, **entro il termine perentorio del 30 aprile 2021 a pena di esclusione**, utilizzando il solo formato elettronico, all'indirizzo di posta elettronica certificata: [affariregionali@pec.governo.it](mailto:affariregionali@pec.governo.it) e inviandola altresì, per conoscenza, all'indirizzo di posta elettronica [minlidar@palazzochigi.it](mailto:minlidar@palazzochigi.it).

Le domande di finanziamento devono essere compilate in modo esaustivo, utilizzando esclusivamente il “Modulo U – Istanza Amministrazioni Statali” (comprensivo delle schede tecniche), scaricabile dal sito:

**<http://www.affariregionali.it>** (sezione: *Dipartimento/aree tematiche/Tutela delle minoranze linguistiche: istruttoria e attività di supporto/2021 Bando progetti*).

La presentazione del progetto può essere effettuata direttamente anche dall'ufficio periferico dell'amministrazione statale interessata e trasmessa per conoscenza all'amministrazione centrale.

---

<sup>1</sup> Si rende atto che una variazione dello stanziamento complessivo potrebbe verificarsi, in corso di esercizio 2021, in applicazione di norme finanziarie che prevedono il concorso della Presidenza del Consiglio dei ministri al raggiungimento degli obiettivi programmati di finanza pubblica, ovvero per il riporto di importi residui provenienti dall'esercizio 2020.

Si ritiene importante ricordare che gli uffici periferici autorizzati a presentare domanda **sono esclusivamente quelli che hanno sede nei Comuni inclusi nelle delimitazioni territoriali operate ai sensi dell'art. 3 della legge del 15 dicembre 1999 n. 482.**

Al riguardo si ritiene opportuno chiarire, inoltre, che gli uffici che hanno un'utenza sovracomunale possono chiedere finanziamenti **solo se hanno sede nel territorio comunale delimitato.**

Per contro, non possono fare richiesta quegli uffici che abbiano sede in comuni non delimitati, sebbene nel territorio di loro competenza vi siano comuni inclusi nella delimitazione territoriale.

Si raccomanda alle Amministrazioni in indirizzo **di corredare la richiesta di finanziamento dei progetti con i riferimenti del conto aperto presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia o dei capitoli di bilancio che dovranno essere utilizzati per la liquidazione dei progetti ammessi al finanziamento.**

Invece le Amministrazioni prive di conto di tesoreria, ovvero di uno specifico capitolo di bilancio in entrata, devono indicare nel *modulo U* il nome del funzionario delegato per l'effettuazione delle spese necessarie allo svolgimento del progetto. **In tale ipotesi al modulo U va allegata la nota di autorizzazione a svolgere le attività di funzionario delegato rilasciata dal competente Ufficio dell'Amministrazione di appartenenza (ad. es. se la richiesta è presentata da una Prefettura – U.T.G. dal Ministero dell'interno), ai sensi dell'art. 9 d.P.R. 20 aprile 1994, n. 367 e dell'art. 31 d.P.C.M. 22 novembre 2010.**

### **3. SPORTELLI LINGUISTICI**

Con riguardo ai progetti finalizzati alla creazione di sportelli linguistici, si specifica che la formula organizzativa dell'aggregazione tra più soggetti è valida solamente per le amministrazioni territoriali e locali e non, invece, per gli uffici dell'amministrazione periferica dello Stato e per le Università.

Per quanto attiene ai requisiti e all'esposizione dei costi si richiede che il progetto sia corredato dalle seguenti informazioni:

- a) i progetti presentati devono avere durata annuale;
- b) la previsione della costituzione di un rapporto di lavoro a tempo determinato del personale estraneo alla pubblica amministrazione impiegato nel progetto;

- c) la conformità dello sportello alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale;
- d) un'organizzazione dello sportello che garantisca l'informatizzazione dei servizi e la fruibilità dei dati;
- e) l'indicazione dell'ammontare della retribuzione oraria omnicomprensiva del personale addetto nel rispetto dei costi orari standard: 20€/h per sportellista/operatore, 30 €/h traduttori);
- f) il numero delle ore di apertura dello sportello nella settimana e nell'anno;
- g) gli eventuali altri costi indicati sempre in forma dettagliata;
- h) i costi non devono essere sovradimensionati a pena di esclusione del progetto in quanto sovradimensionato e non rimodulabile;
- i) l'eventuale attività di traduzione così come prevista dall'art. 7, comma 3 della legge 1999/482 e dall'art. 4, commi 1, 2 e 3 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345 dovrà essere debitamente documentata a posteriori.

Su conforme deliberazione del Comitato tecnico consultivo per la tutela delle minoranze linguistiche storiche di cui all'art. 12, d.P.R. n. 345 del 2 maggio 2001, concernente le modalità da porre in essere per prevenire riduzioni del compenso del personale degli sportelli dovute ad utile d'impresa e imposte di legge (IVA), con riferimento al personale da impegnare presso gli sportelli linguistici, si rappresenta che il d.P.C.M. 15 novembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 gennaio 2020, n. 2, prescrive che, in assenza di personale linguistico idoneo facente parte dell'organico delle amministrazioni, gli sportelli linguistici destinati ai rapporti con il pubblico che intende esprimersi in lingua minoritaria devono utilizzare personale in possesso di comprovate competenze specifiche nell'uso delle lingue ammesse a tutela, **assunto con contratto a tempo determinato di durata massima annuale**. Tanto premesso, ove sia accertata l'impossibilità di procedere a tali assunzioni in ragione delle limitazioni imposte dalle leggi finanziarie, si deve fare ricorso alle restanti modalità fissate dall'articolo 6, comma 3, del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345 (stipula di convenzioni con istituti di ricerca e professionali, istituzioni scolastiche, università ecc.).

Si ricordano le voci di spesa **non ammissibili**:

- j) spese generali;

- k) spese per arredamento;
- l) spese per coordinamento progetto;
- m) spese di segreteria;
- n) spese per viaggi, seminari, conferenze ecc.

#### 4. FORMAZIONE LINGUISTICA

I progetti inerenti la formazione linguistica devono essere **destinati esclusivamente al personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni** e finalizzati a consentire l'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua minoritaria storica da utilizzare nell'attività amministrativa ad eccezione del personale docente dipendente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il quale, come indicato dall'art. 3 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, la formazione è demandata al citato Ministero; il progetto formativo deve essere di tipo non seminariale.

Per quanto attiene i requisiti e l'esposizione dei costi per tale tipo di intervento si richiede:

- a) i progetti presentati devono avere durata annuale;
- b) numero moduli formativi;
- c) per ciascun modulo il numero delle ore di lezione e la finalità specifica;
- d) ciascun modulo formativo deve prevedere un massimo di 30 ore di lezione ed un esame finale.
- e) l'indicazione del compenso onnicomprensivo per il docente ed eventuali tutor nel rispetto dei costi orari standard: 30€/h per tutor, 50€/h per docente;
- f) l'indicazione del numero presunto di allievi partecipanti ai corsi;
- g) l'indicazione del numero delle eventuali unità neo-assunte partecipanti ai corsi;
- h) l'indicazione del luogo e struttura ove i corsi saranno svolti.

Si ricordano le voci di spesa **non ammissibili**:

- i) spese per coordinamento didattico o coordinamento progetto;
- j) spese per acquisto materiali di facile consumo;
- k) spese generali o di segreteria;
- l) spese per arredamento;
- m) spese per viaggi, seminari, conferenze ecc.



**Si ribadisce che è richiesta una adeguata professionalità per i docenti, che dovranno essere in grado di esibire, su richiesta, dettagliato curriculum e che sono pertanto assolutamente esclusi corsi di formazione per docenti.** In conformità alle indicazioni del Comitato tecnico consultivo per le minoranze linguistiche espresse nella seduta del 22 ottobre 2019, le amministrazioni proponenti dovranno destinare i corsi prioritariamente al personale neo-assunto ed a quello che non ha mai partecipato a precedenti attività formative. Dovranno altresì specificare se i corsi finanziati nell'ultimo quinquennio siano stati frequentati dalle stesse unità di personale.

## **5. AVVERTENZE**

Sarà cura delle Amministrazioni in indirizzo informare, oltre i propri uffici periferici, gli enti pubblici non economici che ad esse fanno riferimento.

Si raccomanda di non diramare la presente circolare agli enti locali in quanto gli stessi sono stati informati, tramite le Regioni, con apposita circolare.

**Il possesso dei requisiti del progetto deve essere esplicitamente autocertificato nel modulo di domanda da parte del soggetto istante; inoltre, la mancata indicazione delle notizie relative ai costi e altri elementi tecnici comporterà una valutazione negativa del progetto per carenza di documentazione tecnica.**

Per la corrente annualità le Amministrazioni proponenti dovranno, inoltre, provvedere all'indicazione, nei moduli di cui al punto 2., dei dati relativi ai progetti conclusi ed allo stato d'avanzamento dei progetti in svolgimento avendo cura di segnalare le motivazioni di eventuali ritardi o protrazioni delle attività oltre il termine prescritto nelle schede relative alle istruttorie a loro tempo trasmesse.

## **6. RENDICONTAZIONE**

Si richiamano alcuni aspetti riguardanti la rendicontazione.

Al fine di ottenere un sufficiente quadro di riferimento in ordine ai risultati raggiunti dai progetti, si ritiene che le Amministrazioni beneficiarie provvedano all'invio a questo Dipartimento di una relazione finale nella quale siano indicati, oltre agli elementi conoscitivi di natura amministrativa e contabile, i seguenti riferimenti essenziali:

- a) una descrizione degli obiettivi raggiunti, con l'indicazione dei problemi incontrati nel caso in cui tali obiettivi non siano stati perseguiti, ovvero siano stati perseguiti parzialmente, con particolare riguardo all'impatto dell'intervento sulla

comunità linguistica (esempio: come si sono svolti i corsi di formazione contemplati nel progetto e quanti allievi vi hanno partecipato; **eventuale frequenza ai corsi di personale neo-assunto**; attività e funzionamento dello sportello linguistico e utilizzo da parte dell'utenza; impiego del personale formato per le funzioni dello sportello);

b) l'indicazione delle spese sostenute per ciascun progetto.

Si fa presente inoltre che il d.P.C.M. 15 novembre 2019 prescrive, **con decorrenza dalla corrente annualità**, l'esclusione dai finanziamenti per le Amministrazioni che non provvedano all'invio a questo Dipartimento della rendicontazione finale entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali.

## 7. PUBBLICITA'

La diffusione della presente circolare sarà assicurata attraverso la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri (governo.it) e su quello di questo Dipartimento ([www.affariregionali.it](http://www.affariregionali.it)).

## CONTATTI

**Struttura di riferimento:** Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, Ufficio IV, Servizio per le autonomie locali e le minoranze linguistiche.

**Personale di riferimento:**

dott.	Carmine	SPINELLI (Dirigente)	c.spinelli@governo.it	06/6779 4644;
sig.ra	Simonetta	GAZZILLO	s.gazzillo@governo.it	06/6779 4211;
sig.ra	Giuseppina	MARIANI	g.mariami@governo.it	06/6779 2241;
dott.	Giovannantonio	MARINI	gio.marini@governo.it	06/6779 6359;
sig.ra	Giovanna	PARLATO	g.parlato@governo.it	06/6779 4164;
sig.ra	Lucia	VILLANO	l.villano@governo.it	06/6779 7674.

Roma, addì

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Cons. Elisa GRANDE



ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE CIRCOLARE

2021 Modulo U – Istanza Amministrazioni Statali

Elenco indirizzi destinatari

Elenco comuni delimitati, **scaricabile dal sito <http://www.affariregionali.it>**

(sezione: *Dipartimento/aree tematiche/Tutela delle minoranze linguistiche: istruttoria e attività di supporto/2021 Bando progetti*).

A handwritten mark in blue ink, consisting of a vertical line with a hook at the bottom and a small '9' or similar character above it.